

**Tema: Vocazione alla fraternità
universale e segni di
concretizzazione nella
storia contemporanea**

Presso fam. _____
Via _____
giorno _____
Ore _____

Introduzione

Le ceb e i gruppi familiari nel contesto della comunità parrocchiale sono l'ambito nel quale si approfondiscono quei valori evangelici che, mese per mese, proiettano luce sull'intreccio degli eventi e delle azioni della vita quotidiana individuale, familiare e sociale.

In questo incontro vogliamo riflettere sulla vocazione alla fraternità universale, cercando di capire qualcosa di più di questo valore che sta alla base della vita umana e cristiana.

PARTE PRIMA

Visione della realtà

Domanda:

- 1. I rapporti all'interno delle famiglie, della comunità cristiana e civile, delle nazioni e dell'intera umanità sono sempre più difficili e complicati. Qualsiasi situazione che presenti delle difficoltà è capace di metterli in crisi. Tenuto conto di tutto questo, secondo te, la Chiesa, che predica la fraternità universale, mostra di avere i piedi per terra oppure di vivere tra le nuvole?*

Fatti ed eventi :

La cronaca in questi giorni ha dedicato tanto spazio alle elezioni negli Stati Uniti d'America (usa) dove alla presidenza della repubblica è stato eletto per la prima volta nella storia di quella nazione una persona di colore. Le reazioni a questo evento sono state molte sia all'interno che all'esterno: alcune in senso positivo e altre in senso negativo. I razzisti più accaniti non hanno fatto mistero del loro proposito di cancellare questa che ritengono infamia per tutta la nazione.

In questi giorni è scoppiata una violenta rissa tra monaci armeni e greco-ortodossi nella Basilica del Santo Sepolcro a Gerusalemme, uno dei siti più sacri del cristianesimo. Sappiamo che spesso nel Santo Sepolcro si verificano liti tra monaci delle sei diverse confessioni che si contendono il controllo del sito dove si trova la tomba di Gesù. Si tratta di rivalità plurisecolari che sono legate a tentativi di almeno alcune delle confessioni di estendere il loro controllo sul sito sacro, a spese delle altre, e in violazione di uno status quo (accordo) plurisecolare.

Domanda:

- 2. Secondo voi, i fatti che abbiamo ricordato dicono qualcosa riguardo al valore che vogliamo approfondire, cioè la vocazione alla fraternità universale?*

PARTE SECONDA

Illuminazione biblica

Ora ascoltiamo cosa ci dice la Sacra Scrittura in riferimento alle riflessioni che abbiamo appena condiviso.

Dal Vangelo di Matteo

Mentre egli parlava ancora alla folla, sua madre e i suoi fratelli, stando fuori in disparte, cercavano di parlargli. Qualcuno gli disse: "Ecco di fuori tua madre e i tuoi fratelli che

vogliono parlarti". Ed egli, rispondendo a chi lo informava, disse: "Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?". Poi stendendo la mano verso i suoi discepoli disse: "Ecco mia madre ed ecco i miei fratelli; perché chiunque fa la volontà del Padre mio che è nei cieli, questi è per me fratello, sorella e madre" (Matteo 12,46-50).

Allora Gesù si rivolse alla folla e ai suoi discepoli dicendo: "Sulla cattedra di Mosè si sono seduti gli scribi e i farisei. amano posti d'onore nei conviti, i primi seggi nelle sinagoghe e i saluti nelle piazze, come anche sentirsi chiamare "rabbì"dalla gente. Ma voi non fatevi chiamare "rabbì", perché uno solo è il vostro maestro e voi siete tutti fratelli. E non chiamate nessuno "padre" sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello del cielo (Matteo 23,1.6-9).

Dalla lettera di S. Paolo ai Romani

La carità non abbia finzioni: fuggite il male con orrore, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nello zelo; siate invece ferventi nello spirito, servite il Signore. Siate lieti nella speranza, forti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera, solleciti per le necessità dei fratelli, premurosi nell'ospitalità. Benedite coloro che vi perseguitano, benedite e non maledite. Rallegratevi con quelli che sono nella gioia, piangete con quelli che sono nel pianto. Abbiate i medesimi sentimenti gli uni verso gli altri; non aspirate a cose troppo alte, piegatevi invece a quelle umili. Non fatevi un'idea troppo alta di voi stessi. Non rendete a nessuno male per male. Cercate di compiere il bene davanti a tutti gli uomini. Se possibile, per quanto questo dipende da voi, vivete in pace con tutti. Non fatevi giustizia da voi stessi, carissimi, ma lasciate fare all'ira divina. Sta scritto infatti: A me la vendetta, sono io che ricambierò, dice il Signore. Al contrario, se il tuo nemico ha fame, dagli da mangiare; se ha sete, dagli da bere: facendo questo, infatti, ammasserai carboni ardenti sopra il suo capo. Non lasciarti vincere dal male, ma vinci con il bene il male (12,9-21).

Dalla prima lettera di S. Giovanni

Se uno dicesse: "Io amo Dio", e odiasse il suo fratello, è un mentitore. Chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede. Questo è il comandamento che abbiamo da lui: chi ama Dio, ami anche il suo fratello (4,20-21).

Breve commento

I brani che abbiamo ascoltato ci fanno capire che ogni persona umana, qualunque essa sia, è un fratello da amare alla maniera di Gesù, il quale non fece distinzione per nessuno al punto che dall'alto della croce ebbe parole di comprensione e perdono per i suoi crocifissori.

PARTE TERZA

Confronto e preghiera

Dopo aver lasciato parlare la Sacra Scrittura, confrontiamo ora ciò che essa ci ha detto con le risposte che abbiamo dato all'inizio.

Domanda:

- 3. Quante volte, non avendo la pazienza di leggere quello che sta avvenendo nella storia, anche recente, hai pensato che Dio si disinteressa della situazione del mondo e lasci prevalere i prepotenti e i disonesti?*

(lasciare alcuni momenti di silenzio perché ognuno rifletta e chieda perdono a Dio nel suo cuore per tutte le volte che ha pensato male di Lui).

Elementi di dottrina spirituale

- ◆ Dio, che ha cura paterna di tutti, ha voluto che tutti gli uomini formassero una sola famiglia e si trattassero tra loro come fratelli (GS 24).
- ◆ Tutti, infatti, creati ad immagine di Dio, "che da un solo uomo ha prodotto l'intero genere umano affinché popolasse tutta la terra" (Atti 17,26), sono chiamati al medesimo fine, che è Dio stesso (GS 24).
- ◆ Perciò l'amore di Dio e del prossimo è il primo e il più grande comandamento (GS 24).
- ◆ L'uomo può rispondere alla sua vocazione attraverso i rapporti con gli altri, la reciprocità dei servizi e il dialogo con i fratelli (GS 25).
- ◆ È certo che i perturbamenti, così frequenti nell'ordine sociale, provengono in parte dalla tensione che esiste in seno alle strutture economiche, politiche e sociali (GS 25).
- ◆ Il popolo di Dio, mosso dalla fede con cui crede di essere condotto dallo Spirito del Signore che riempie l'universo, cerca di discernere negli avvenimenti, nelle richieste e nelle aspirazioni, cui prende parte insieme con gli altri uomini del nostro tempo, quali siano i veri segni della presenza o del disegno di Dio (GS 11).
- ◆ Mentre il mondo avverte così lucidamente la sua unità e la mutua interdipendenza dei singoli in una necessaria solidarietà, violentemente viene spinto in direzioni opposte da forze che si combattono (GS 4).
- ◆ Permangono ancora gravi contrasti politici, sociali, economici, razziali e ideologici, né è venuto meno il pericolo di una guerra capace di annientare ogni cosa (GS 4).
- ◆ Per questo moltissimi nostri contemporanei sentono il peso della inquietudine, tormentati tra la speranza e l'angoscia, mentre si interrogano sull'attuale andamento del mondo. Questo sfida l'uomo, anzi lo costringe a darsi una risposta (GS 4).
- ◆ È dovere di tutto il popolo di Dio, soprattutto dei pastori e dei teologi, con l'aiuto dello Spirito Santo, ascoltare attentamente, discernere e interpretare i vari linguaggi del nostro tempo, e saperli giudicare alla luce della Parola di Dio, perché la verità rivelata sia capita sempre più a fondo, sia meglio compresa e possa venir presentata in forma più adatta (GS 44).
- ◆ La chiesa è chiamata a leggere i fatti alla luce della fede, per scoprire e aderire all'azione divina che conduce la storia verso la sua piena realizzazione in Cristo (P.:Q.S. 16-17 p. 16).
- ◆ Questi segni (chiamati con linguaggio tecnico "segni dei tempi") sono le pietre miliari della progressiva scoperta dell'azione divina che conduce la storia verso Cristo. Essi infatti sono la manifestazione dei valori evangelici che agiscono all'interno della storia e si traducono nelle grandi aspirazioni degli uomini (P.:Q.S. 16-17 p. 11).
- ◆ La fede, leggendo i segni della storia, fa affiorare e rende visibile la signoria pasquale di Cristo sulla Chiesa e sul mondo (P.:Q.S. 16-17 p. 17).
- ◆ L'elezione di un afroamericano alla presidenza degli Stati Uniti d'America è un fatto che, a prescindere da ogni altra considerazione, sembra estremamente straordinario e carico di significato. Basta pensare che solo quarant'anni fa la gente soffriva di discriminazione e pregiudizio (cfr. Card. Gracias – India – L'O.R. p. 6).
- ◆ Nessuno può dire se la condizione dei cittadini afroamericani migliorerà davvero, come essi si aspettano, tuttavia il fatto stesso che sia stato eletto un nero alla presidenza della repubblica degli Stati Uniti e il grande entusiasmo che tale elezione ha suscitato nel mondo la dicono lunga su ciò che sta maturando nella coscienza universale, non solo in quella americana.

- ◆ Coscienza di un popolo, di un continente, dell'intera umanità che, a un dato momento, esplode e determina fatti la cui portata non si misura dal fenomeno esterno (nel caso presente l'elezione di Obama) ma dal significato che riveste (P.:Q.S. 16-17 p. 13).
- ◆ Il Razzismo e altre intolleranze magari rimangono e la cui manifestazione può anche impressionare (come le minacce degli integralisti americani che hanno parlato subito di far fuori il nuovo eletto, oppure la rissa dei monaci armeni e greco-ortodossi nella Basilica del Santo Sepolcro a Gerusalemme), ma non potranno frenare le aspirazioni umane (in questo caso la pari dignità e uguaglianza tra le razze) quando c'è la coscienza della loro universalità.

Preghiera

Preghiamo insieme dicendo: **Ascoltaci, Signore.**

- Signore, metti nel nostro cuore il desiderio di stabilire rapporti cordiali e rispettosi con tutti, compresi gli stranieri che vivono accanto a noi. Preghiamo!
- Donaci la capacità di trovare il tempo per approfondire la nostra fede partecipando attivamente alla vita della comunità in tutte le sue espressioni per divenire capaci di rendere ragione della nostra fede. Preghiamo!
- Concedici la volontà di conformare la nostra vita ai valori evangelici, trovandoci a vivere in un ambiente di superficialità e di lassismo, propagato e sostenuto anche dai mezzi di comunicazione: stampa, cinema e televisione. Preghiamo!
- Fa' che collaboriamo a costruire una comunità fraterna e una società dove ognuno si senta a casa propria nel rispetto reciproco delle culture, del costume e della religione. Preghiamo!
- Donaci un cuore capace di superare qualsiasi barriera di razza, di cultura e di religione. Un cuore che sa perdonare e ricostruire i rapporti in nome di colui che ha dato la vita per ognuno di noi. Preghiamo!
- Fa' che abbiamo a scoprire la nostra realtà umana come immagine e somiglianza di Dio Uno e Trino e le implicazioni che questo può avere nella vita familiare, ecclesiale e sociale. Preghiamo!

PARTE QUARTA

Impegno

Dopo aver ascoltato questi elementi di dottrina spirituale, che fanno eco al punto di vista del Vangelo sul nostro argomento, e, dopo aver invocato nella preghiera l'aiuto del Signore, cerchiamo di trarre qualche utile conclusione con la seguente

Domanda:

4. *L'immigrazione sta cambiando il volto alla nostra società. I contatti tra persone di diversa religione e cultura sono ormai frequenti e lo saranno sempre di più nel futuro.*

Secondo voi, cosa è possibile fare perché i rapporti con queste persone siano sempre corretti e fraterni e non abbiano mai a degenerare in razzismo e xenofobia, come è avvenuto in altri paesi?

Revisione

- **Festa di Tutti i Santi e commemorazione dei fedeli defunti.** Di questa festa, come valuti il coinvolgimento delle persone nell'organizzazione e nella partecipazione? Hai qualche proposta da fare?

Conclusione

Si conclude con la recita del Padre nostro. L'immagine della Madonna e dell'Eucaristia viene consegnata alla famiglia che ospiterà il Gruppo o la CEB nel prossimo incontro.